

# MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

## Bilancio sociale al 31/12/2021

### Premessa

#### Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Per la sua storia e per quello che rappresenta, il Movimento Cristiano Lavoratori non può limitarsi al semplice rispetto degli obblighi giuridici, serve, per incidere, qualcosa in più, servono precise responsabilità nei confronti dei propri portatori di interesse che non sono solamente i cittadini che a noi si rivolgono ma anche gli uomini le donne oltre ai tanti giovani che lavorano e collaborano nella vita del movimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Questo è il settimo anno in cui il MCL porta in approvazione il proprio bilancio sociale. Mentre la riforma parte con ritardi e difficoltà, MCL sono già sette anni che trasmette il proprio modo di essere con strumenti che solo a partire dall'attuale bilancio divengono obbligatori per il nostro mondo.

Anche nel 2021 così come per gli anni passati il nostro Movimento è stato promotore di valori forti sia in Italia che all'estero, lo abbiamo fatto in adesione ai dettati normativi ed alle possibilità che ogni stagione ci ha messo a disposizione. Auspicando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il Presidente Generale

Antonio DI MATTEO

#### Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;

5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

## Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:  
Assemblea dei soci.

## Principi di redazione

- Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:
  - completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
  - rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
  - trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
  - neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
  - competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
  - comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
  - chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
  - veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
  - attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
  - autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

## Profilo dell'Ente

### Identità e storia

L'Ente, costituito nella forma giuridica di Associazione di diritto privato senza personalità giuridica, svolge la propria attività nel settore della tutela dei lavoratori. Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A ROMA, ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts"), l'iscrizione è avvenuta in data 23/11/2021, alla sezione Reti associative Nazionali ed attualmente è nella fase della trasmigrazione

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- A. Indirizzo e-mail: [amministrazionemcl@mcl.it](mailto:amministrazionemcl@mcl.it)
- B. Indirizzo Pec: [amministrazione\\_mcl@pec.it](mailto:amministrazione_mcl@pec.it)
- C. Sito internet: [www.mcl.it](http://www.mcl.it)

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

### Di seguito viene brevemente illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

Il MCL nasce nel 1970 ma la fondazione ufficiale risale all'8/12/1972, data dell'assemblea di riunificazione tra le due componenti che hanno abbandonato le ACLI, per non aver condiviso le motivazioni, le prospettive e soprattutto i risvolti sul piano ecclesiale e sociale, collegati alla "svolta socialista"

Per tale dolorosa frattura, necessaria sotto ogni aspetto (e "coraggiosa", come per lo stesso Pontefice Paolo VI), si patì a lungo una sorta di ostracismo da parte dei media e di certi ambienti, cui interessava egemonizzare culturalmente anche l'associazionismo cattolico per poter costruire la famosa cosiddetta "terza via".

Il MCL ha ritenuto, allora, e ritiene ancora, che occorre costruire un capitalismo dal "volto umano", nella profonda convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo.

Queste profonde convinzioni ci indussero a fare scelte diverse rispetto alle ACLI e ad altre associazioni cattoliche, avendo sempre come riferimento la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti del suo Magistero, in un quadro di "libertà di opzioni" e di profonda comunione con tutte le diverse componenti del variegato mondo dell'associazionismo cattolico.

### Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

## Attività secondarie e strumentali

La nostra organizzazione oltre all'attività di interesse generale definita poc'anzi, pur potendo svolgere anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts: specificatamente attività secondarie di servizi alla persona, per l'anno 2021 non ne ha concretamente svolta alcuna.

Di tale circostanza è data notizia anche all'interno della Relazione di missione, al punto 21.

## Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'associazione e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La Governance del MCL si realizza attraverso la partecipazione libera e democratica alla vita dell'associazione e le funzioni di governo vengono esplicitate dagli organi a questo preposti, che sono :

1. Il Presidente del MCL
2. La presidenza Generale
3. Il Comitato Esecutivo Generale
4. Il Consiglio Generale
5. Il Congresso

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

alla data del 31 dicembre 2021, gli associati ordinari sono esclusivamente persone fisiche e sono **100.504** e le quote di tesseramento a questi direttamente ascrivibili ammontano ad euro 201.008,00 (duecentounomilaotto/00), la contrazione rilevata rispetto agli scorsi anni è ascrivibile principalmente agli effetti della pandemia COVID 19.

## Consistenza e composizione della base associativa

	Nominativo dei soci
	Persone fisiche
<b>Totale</b>	

## Struttura di governo

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI fin dalla sua costituzione è stato gestito da un Comitato Esecutivo Generale, come previsto dallo Statuto.

Il Comitato esecutivo generale è l'organo del Movimento cui spetta la concreta attuazione degli indirizzi decisi dal Consiglio Generale, al quale risponde del suo operato.

L'organo è composto da un numero di 28 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il comitato esecutivo generale nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte, anche il Consiglio Generale si è riunito 4 volte ai due organi la partecipazione media è stata del 100% anche grazie alla possibilità di collegarsi mediante strumenti informatici.

Il Consiglio Generale agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

## Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica	Poteri attribuiti
	Antonio DI MATTEO	Presidente	Associato	27/01/2019	quattro anni	Ordinaria e straordinaria amministrazione
	Michele CUTOLO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Alfonso LUZZI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Fortunato ROMANO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Carlina VALLE	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Antonio INCHINGOLI	Consigliere	Associato	27/01/2019	quattro anni	
	Stefano CECI	Amministratore	Associato	27/01/2019	quattro anni	
	Guglielmo BORRI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Giovanni GUT	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Vincenzo MASSARA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Giovanni PECCHIOLI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Maria Rosaria PILLA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Piergiorgio SCIACQUA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Barbara BARBUSCIA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Francesco BOCCUNI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Marco BOLEO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Nicola BUSI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Antonio CHIATTO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Piergiuseppe DE LUCA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Leonardo DE MARCO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Michele FUSARI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Diva GONFIANTINI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Caterina GRIFONI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Anna Maria LEONE	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Marco MARGRITA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Federica MATTEI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Nicola NAPOLETANO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Maria PANGARO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Decio TERRANA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Fausta TINARI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	

Non è previsto alcun compenso per i componenti il Comitato esecutivo, esso agisce esclusivamente a titolo gratuito, viene altresì previsto il rimborso delle sole spese effettivamente sostenute.

### Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare in 4 occasioni.

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Mauro Agnetti (zero,00)

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 23/02/2019 e rimane in carica fino alla data del 23/02/2023.

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente. Realizzando un bilanciamento tra valori di eguale rango costituzionale, ovvero riservatezza e trasparenza. Assicurando così conoscibilità verso l'esterno della concreta destinazione delle risorse.

### Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'Ente nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

### **a) Risorse umane**

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

### **b) Ambito territoriale**

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI opera a livello planetario, in particolare le zone in cui sono presenti le nostre sedi estere sono 21 e sono:

- Argentina (Buenos Aires)
- Australia (Perth)
- Belgio (Bruxelles)
- Belgio (Visè)
- Bosnia-Erzegovina (Sarajevo)
- Brasile (San Paolo)
- Canada (Toronto)
- Canada (Montreal)
- Francia (Strasburgo)
- Germania (Bonn)
- Germania (Neulingen)
- Germania (Stoccarda)
- Germania (Lorrach)
- Germania (Wuppertal)
- Germania (Norimberga)
- Gran Bretagna (Merseyside)
- Moldavia (Chisinau)
- Romania (Bucarest)
- Svizzera (Berna)
- Svizzera (San Gallen)
- 2 x Usa (New York)

### **c) Gestione dei servizi**

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

### **d) Progettazione**

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle

persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

## e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

## Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

- A. l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno al MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ;
- B. l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;
- C. qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- D. favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'associazione senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

## Processi decisionali e di controllo

### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2021 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

## Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
<b>Struttura organizzativa</b>	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'Esecutivo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo nella vita operativa dell'Ente
<b>Soci e modalità partecipative</b>	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo Esecutivo e quello di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
<b>Ambiti di attività</b>	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
<b>Integrazione con il territorio</b>	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
<b>Produzione o gestione dei servizi</b>	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
<b>Mercato</b>	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
<b>Bisogni</b>	incontri periodici con i referenti della rete sul territorio	aumentare il livello di autonomia e responsabilità dei dirigenti territoriali
<b>Rete</b>	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
<b>Pianificazione economica-finanziaria</b>	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
<b>Assetto patrimoniale</b>	stabilizzazione delle risorse	aumento della solvibilità
<b>Inserimento lavorativo</b>	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

## Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'Ente sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che MCL stessa trovi in loro. Ne consegue



che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

**LAVORATORI:** MCL è particolarmente impegnato in una "politica" di forte sensibilizzazione delle diverse componenti del mondo del lavoro. Per il MCL un obiettivo strategico è l'elaborazione sul piano culturale, economico e sociale, di un "nuovo umanesimo del lavoro", basato sull'etica della responsabilità e dell'impegno di ogni persona nel proprio lavoro; su di un'economia al servizio dell'uomo e non il contrario, sulla priorità assoluta alla sicurezza e, affinché la salute sia sempre salvaguardata attraverso la prevenzione e la tutela; sull'esercizio attivo dei diritti contrattuali e delle tutele sociali sulla cultura della partecipazione dei lavoratori nell'impresa in cui lavorano.

"Attraverso il lavoro" è il modo con cui il Movimento Cristiano Lavoratori afferma l'essenzialità del lavoro per la dignità dell'uomo e per lo sviluppo di tutta la comunità. Di fronte alla svolta antropologica che mette al centro del lavoro l'individuo intendiamo ribadire la centralità della persona, caratterizzata da un desiderio infinito e dal continuo intrecciarsi di relazioni. La persona non è un ingranaggio intercambiabile in un meccanismo volto a generare profitto e che può essere gettata via quando non serve più, seguendo quella "cultura dello scarto" più volte denunciata da Papa Francesco.

Allo stesso modo non sposiamo espedienti dal forte fascino che affermano una visione dell'uomo non come soggetto libero e protagonista, ma come servo del potere che gli fa la grazia di dargli il necessario per poter continuare ad essere un soggetto che consuma. Perciò se è vero che non può esserci dignità se non attraverso il lavoro, così non può esserci sviluppo se non attraverso il lavoro. Lo sviluppo del Paese non può avvenire senza il lavoro e il lavoro, almeno quello vero, non si può creare per legge. Il Movimento Cristiano Lavoratori vuole ribadire queste semplici verità in un momento storico in cui la tendenza è quella di usare le norme per creare l'illusione di un lavoro o di un reddito, e di affidare a strumenti come la finanza l'illusione di un vero sviluppo. Con Federala MCL ha aperto ad un contributo anche ai lavoratori autonomi ed alle imprese considerati come protagonisti di un progetto di riconciliazione sociale.

**GIOVANI:** MCL vuole valorizzare i giovani quale componente attiva del Movimento, per questo ne ha promosso a livello nazionale l'aggregazione associativa con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva con lo scopo di creare la classe dirigente del domani. Con questa operosità educativa si è voluto innanzitutto sottolineare che il lavoro formativo è sempre un fare per produrre apprendimento. E' un costruire con altri: con i partecipanti ai percorsi formativi, ma anche con chi elabora le ipotesi di lavoro e sviluppa i contenuti, con chi definisce gli orientamenti associativi negli organi preposti, indirettamente con i destinatari ultimi della nostra azione sociale. Lavoriamo per questo ad un percorso educativo e formativo che possa offrire strumenti di discernimento della realtà. Un percorso che deve vedere protagonisti soprattutto i giovani, ai quali bisogna consegnare un Paese che dia loro opportunità di lavoro e di crescita come cittadini italiani ed europei, cittadini di quell'Europa dei Popoli che vorremmo si riappropriasse delle proprie radici recuperando lo spirito dei Padri costituenti.

**ANZIANI:** MCL ha sempre posto la massima attenzione alle esigenze degli anziani, per questo ha realizzato numerosi progetti ed iniziative cofinanziati dal Ministero del Lavoro ai sensi della EX L. 383/00; per gli stessi motivi ha promosso enti quali la Federazione Pensionati con lo scopo di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali. Inoltre il **Gruppo Giovani del Movimento** nei suoi programmi di lavoro si impegna ad affrontare le problematiche dell'anziano, della solitudine, delle difficoltà economiche e dell'emarginazione dal punto di vista dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di accesso informatici alla P.A. utili agli anziani per avere informazioni sui servizi offerti, sugli aiuti economici e disbrigo delle pratiche necessarie.

**FAMIGLIA:** MCL partecipa in prima persona al livello nazionale e con le sue strutturazioni regionali e provinciali ai rispettivi livelli al Forum delle Associazioni Familiari ed è stato fra i soggetti promotori del Family Day del 2007. Per il MCL questa presenza attiva e capillare significa ribadire la sua consolidata posizione di categorico rifiuto di qualsiasi indifferenza o neutralità che spesso viene ordinariamente contrabbandata come laicità, rivendicando la necessità per i cristiani, di riprendersi in carico il dovere di essere "testimonianza e proposta" per una società fondata su quei valori "indisponibili" quali vita, etica, famiglia. E' indubbio che la società sia afflitta da un guasto dovuto anche alla grave crisi della famiglia, il MCL con la sua progettualità cerca di promuovere un welfare capace di ristabilire l'armonia e il corretto ordine delle sue componenti, recuperando una dimensione "a misura di famiglia", questa per noi sarà la garanzia contro ogni deriva di matrice individualista o collettivista. Le radici di questa confusione partono da lontano, da una causa disgregante della società nella sua essenza più profonda, da quando la famiglia, quale cellula fondante del vivere civile, è

stata ferita nei suoi diritti, rendendola vittima di nefaste confusioni che minano i rapporti interpersonali tra le forze che animano la società, partiti compresi.

**COMUNITA' ITALIANE ALL'ESTERO:** MCL è anche particolarmente attivo e presente nel Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Il MCL è anche presente in numerosi organismi internazionali, ha infatti relazioni formali con la UELDC (Unione Europea Lavoratori Democristiani) di cui è componente, e con l'EZA (Ente Formazione Europea dei Lavoratori), organismi questi di espressione del PPE. La Vicinanza agli italiani residenti all'estero si concretizza anche mediante i numerosi servizi attivati dal MCL in particolare il Patronato SIAS.

**IMMIGRATI E LE LORO FAMIGLIE:** MCL promuovendo l'ALS vuole contribuire a creare una società aperta alle diversità del mondo sempre più multietnico e multiculturale nel rispetto della nostra identità cristiana. Promuovendo così solidarietà e responsabilità, combattendo ogni forma di razzismo, xenofobia ed emarginazione, lavorando alla crescita della fratellanza tra i popoli nello spirito della Costituzione italiana, sviluppando la collaborazione con enti pubblici e privati, con organizzazioni politiche, sindacali, professionali, cooperative ed associative al fine di garantire l'inclusione sociale delle famiglie immigrate.

### Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

### Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

## Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a: 51

	Numero medio
<b>Impiegati</b>	51
<b>Totale dipendenti</b>	<b>51</b>

### Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

### Tipologia di risorsa per classi di età

	Fascia di età	Dipendenti	Collaboratori
	18-40	32	8
	40-60	19	12
<b>TOTALE</b>		<b>51</b>	<b>20</b>

### Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di 120 volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti:

RIMBORSI A PIE' DI LISTA: EURO 89.134,37

RIMBORSI IN AUTOCERTIFICAZIONE: EURO 0,00

	Importo	Numero volontari	Modalità
<b>Rimborsi</b>	89.135	120	dettaglio e piè di lista

### Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale. Comunque la stessa si attesta nel rapporto di 1 a 2,47

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
<b>Retribuzione annuale lorda minima</b>	575		
<b>Retribuzione annuale lorda massima</b>	1.250		
<b>Differenza retributiva</b>	<b>675</b>		
<b>Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)</b>	<b>46,00</b>	12,50	<b>SI</b>

### Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

I contatti di MCL con i propri stakeholder si concretizzano attraverso tutti i servizi che questo ha promosso attraverso strutture all'uopo promosse oppure direttamente tramite iniziative o progetti che pone in essere in diretta applicazione delle disposizioni di cui alla ex L.383/00, attraverso il Servizio Civile Universale attraverso il sostentamento che realizza

promuovendo anche parzialmente iniziative che sul territorio le proprie sedi svolgono in coerenza con gli obiettivi di interesse generale.

Un dato esatto non siamo in grado di poterlo esprimere, però sulla base delle pratiche che i servizi promossi da MCL pongono annualmente in essere e le iniziative promosse direttamente oppure indirettamente nel corso del 2021 MCL ha avuto contatti con oltre 1.450.000 persone.

	<b>Fruitori dei servizi</b>	<b>Valore (%)</b>
	pensionati e lavoratori	100,00
<b>Totale</b>		<b>100,00</b>

## Reti territoriali

Per effetto del recepimento delle disposizioni di cui al Dlgs. 117/17, MCL è stata iscritta quale rete associativa nazionale, avendo in prima istanza trasmesso i dati di oltre 850 articolazioni sul territorio, la cui iscrizione al RUNTS è ancora legata alla fase di trasmigrazione.

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale: in ambito territoriale la presenza e le relazioni di MCL possono essere così riassunte :

La presenza del MCL è in tutte le province italiane, tranne la Val d'Aosta, conta 89 sedi provinciali, 19 aree territoriali e circa 2.000 fra circoli e comitati.

La presenza di MCL si rileva anche per il tramite dei propri servizi che capillarmente veicolano fra la gente gli scopi di MCL.

**L'Associazione Lavoratori Stranieri MCL** si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società. L'ALS MCL è articolata sul territorio nazionale in ALS MCL REGIONALE, ALS MCL PROVINCIALI E/O TERRITORIALI.

Vi possono aderire organizzazioni, associazioni, fondazioni ed enti operanti a livello nazionale nel settore immigrazione. Possono partecipare alla vita dell'associazione nonché esserne parte costituenti anche i singoli individui immigrati di varie etnie.

L'Associazione si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società.

L'associazione ha carattere volontario e democratico.

L'ALS MCL, non ha scopi di lucro e non è collaterale ad alcuna formazione o movimento politico.

**ABBIAMO A CUORE LE PERSONE** - ESPRESSIONE CHE SINTETIZZA LA MISSION DEL CAF - MCL. Il CAF è una società a responsabilità limitata con Socio unico il MCL e riconosciuta con D.M. del 30/06/93 pubblicato nella G.U. n. 209 del 06/09/93.

Opera in tutto il territorio nazionale attraverso un'articolata rete di sedi periferiche e centri di raccolta in rapporto di convenzione con Amministrazioni Comunali, Università ed Enti Pubblici e Privati. L'attività del CAF, oltre agli adempimenti fiscali, è strettamente collegata anche all'attività istituzionale del Movimento Cristiano Lavoratori - MCL.

Il CAF MCL ha tra i suoi compiti istituzionali lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti, pensionati e anche a coloro i quali non hanno un sostituto d'imposta, così come previsto dalla legge. Le sedi periferiche svolgono l'attività di assistenza gratuitamente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'alta specializzazione e qualificazione sono diventate un punto d'orgoglio per il CAF MCL; a tutti gli operatori viene offerto un costante supporto formativo ed informativo per svolgere un'attività sempre più qualificata e rispondente alle numerose esigenze degli assistiti.

**Ente di promozione della persona umana** con messaggi e finalità etico-religiosi, sociali e ricreativi nei vari ambiti di impegno, nonché per la formazione e la elevazione morale, sociale e civile del tempo libero, incentivando aggregazioni e rapporti interpersonali per migliorare il tenore di vita.

L'E.N.Te.L. aderisce ai principi ispiratori del Movimento Cristiano Lavoratori (M.C.L.) per il settore del tempo libero e non ha fini di lucro.

L'E.N.Te.L. è un ente di raccordo nelle varie branche:

1. del TURISMO (E.N.Te.L Turismo M.C.L.);
2. dello SPORT (E.N.Te.L. SPORT M.C.L.);
3. della CULTURA

La **Federazione Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura**, non ha fini di lucro e si pone come obiettivo primario lo sviluppo delle condizioni culturali, morali, professionali, giuridiche ed economiche, dei produttori, dei lavoratori e dei pensionati agricoli nel sistema economico nazionale ed internazionale, anche attraverso l'assistenza tecnica a tutti i soggetti impegnati direttamente ed indirettamente.

Lo scopo primario della Federazione è quello di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale.

Il **SIAS** (Servizio Italiano Assistenza Sociale) è il Patronato del MCL - Movimento Cristiano Lavoratori - che da oltre 35 anni svolge la sua opera di assistenza e tutela gratuita per tutti i cittadini in Italia e all'estero.

Ogni problema previdenziale, assistenziale, infortunistico, medico-legale è oggetto di attenta valutazione da parte dei nostri operatori, dotati di grande professionalità e spirito di servizio. I dipendenti pubblici e privati, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, le casalinghe, i pensionati, le persone anziane non autosufficienti, i giovani precari recandosi nei nostri uffici, riceveranno tutte le informazioni, i suggerimenti ed i consigli per ogni tipo di pratica di pensione - pubblica e privata - per richieste di indennizzo di infortuni e malattie professionali, per valutazioni medico-legali del danno biologico, dell'invalidità e dell'inabilità, per pratiche di invalidità civile (assegni e pensioni per invalidità, ciechi e sordomuti) e indennità di accompagnamento. Il nostro impegno quotidiano per la vostra tranquillità è ciò che ci caratterizza e ci distingue.

L' **EFAL** (Ente Formazione e Addestramento Lavoratori) è un'associazione privata di diritto civile senza scopo di lucro, costituita con atto del 28 febbraio 1972. E' un ente promosso e realizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) per la formazione professionale e per l'assistenza e la consulenza formativa alle aziende ed opera in totale conformità ai principi e agli indirizzi del movimento promotore. L'ente promuove:

Interventi per la promozione culturale e sociale e per la formazione professionale.

Iniziativa idonee a rispondere prioritariamente alla domanda formativa emergente delle fasce sociali più deboli.

Attività nazionali, comunitarie e internazionali, di studio, ricerca, sperimentazione, informazione per la formazione.

Interventi di promozione, organizzazione e gestione delle attività conseguenti ai processi di mobilità, riconversione e riqualificazione.

Attività di ricerca, di studio di sperimentazione, di assistenza tecnica e scientifica in armonia con i propri compiti.

**Edizioni Traguardi Sociali** è l'organo ufficiale di stampa del MCL tramite esso vengono diffuse le idee e resi noti i risultati del Movimento Cristiano Lavoratori. L'organo di stampa è anche aperto alle collaborazioni di intellettuali, politici ed esperti che condividono le opinioni ed i percorsi intrapresi da MCL.

Il **Servizio Civile Universale** può essere considerato una delle principali aree di intervento del MCL, sulla base di progetti che annualmente vengono realizzati a livello nazionale e dislocati nella totalità delle Regioni italiane, e perché risulta essere un Ente di prima classe, che opera in oltre cento sedi di attuazione dei progetti, coinvolgendo un numero elevato di giovani che fanno esperienza di Servizio Civile presso le sedi MCL. Crediamo che anche attraverso il Servizio Civile Universale (passaggio ormai prossimo anche del MCL) risulterà una grande occasione di formazione per i giovani che sceglieranno di fare Servizio Civile.

Per il 2021, MCL ha avuto approvati 13 progetti di servizio civile universale, per un totale di 340 volontari. I volontari del servizio civile universale non sono stati computati nel novero dei volontari complessivamente ascrivibili ad MCL.

A seguire si riportano i titoli ed il numero di volontari per ciascun progetto, da segnalare le aree di intervento che ricalcano l'indirizzo a favore degli stakeholder cioè, giovani, anziani, immigrazione, ambiente, lavoro e legalità.

1. GIOVANI SINERGIE (SARDEGNA e LAZIO) **17 VOLONTARI**
2. POLI DI LEGALITA' (CAMPANIA) **19 VOLONTARI**
3. ASSISITAMO AL CAMBIAMENTO (FRIULI VENEZIA GIULIA - PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA) **40 VOLONTARI**
4. ANIMIAMO LA TERZA ETA' (LAZIO) **23 VOLONTARI**
5. AVANTI INSIEME (TOSCANA - LAZIO - CAMPANIA - PUGLIA - CALABRIA - SICILIA) **25 VOLONTARI**
6. GIOVANI DINAMICI (EMILIA ROMAGNA) **6 VOLONTARI**
7. LA CULTURA GIOVANE (CALABRIA - BASILICATA) **29 VOLONTARI**

8. L'ECO DEL FUTURO (PUGLIA - UMBRIA - LIGURIA) **13 VOLONTARI**
9. MIGRAZIONE ED INCLUSIONE (PUGLIA - SICILIA) **115 VOLONTARI**
10. RIGENERAZIONE CULTURALE (UMBRIA - MARCHE- ABRUZZO - MOLISE) **19 VOLONTARI**
11. YOUNG AID (TOSCANA) **22 VOLONTARI**
12. PONTI DI PACE (BOSNIA ERZEGOVINA) **4 VOLONTARI**
13. WE CAN DO IT (ROMANIA - MOLDAVIA) **8 VOLONTARI**

**Famiglia** è un servizio promosso e sostenuto da MCL e opera in partnership con DOMINA, una delle più importanti associazioni nazionali di famiglie di datori di lavoro domestico, firmataria del contratto nazionale di categoria.

Tra i più importanti compiti di Famiglia vi è quello di rappresentanza e di amministrazione del mondo dei datori di lavoro domestico, spesso anziani, portatori di gravi handicap e perciò bisognosi di cura e di particolare sostegno nell'assolvere i vari adempimenti burocratici che le normative impongono (stipula del contratto, tenuta delle buste paga, risoluzione del rapporto di lavoro, trattamento di fine rapporto, ecc.).

**Federala** - federazione lavoratori autonomi e della piccola e Media Impresa - è un'associazione di categoria presente su tutto il territorio nazionale, che associa tutale e rappresenta sindacalmente imprese, società artigiane, consorzio, cooperative e soci, piccole e medie imprese. Non solo artigiano quindi ma anche piccola impresa produttiva, commerciale e professionisti. E' un'associazione autonoma, legittimata esclusivamente dai propri soci, esplica i principi di progresso e democrazia, sostenendo i valori tipici dell'imprenditorialità nel lavoro, nella competizione, nella collaborazione e nella solidarietà secondo i principi solidali della Dottrina Sociale della Chiesa. Federala è promossa e costituita dal Movimento Cristiano Lavoratori e da Feder.Agri.

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

## **Dimensione economica e patrimoniale**

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

### **Principali dati economici**

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

## Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione per l'anno 2021 non si è avvalsa dell'attività di raccolta fondi, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Le erogazioni liberali non sono state generate da raccolta fondi promossa verso il pubblico.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, il Comitato Esecutivo Nazionale propone al Consiglio Generale la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

euro 783,00 ad incremento del fondo acceso agli avanzi di gestione che varierebbe come appresso indicato:

A. Riserve di avanzi	euro	71.429,00
B. Avanzo 2021	euro	783,00
C. Totale riserva	euro	72.212,00

## Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, il dato soprattutto con riferimento agli scostamenti é parziale in quanto la prassi del Ministero del Lavoro ha previsto la possibilità per il primo anno di funzionamento del RUNTS di evitare il confronto con l'anno precedente in quanto la contabilizzazione delle singole poste avveniva con criteri di bilancio diversi.

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, per questi parametri si rileva per i medesimi motivi la parzialità dell'efficacia in quanto orfani del raffronto con i periodi precedenti.

## Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	-349,38	-349,38	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	37,37	37,37	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	-2.170,88	-2.170,88	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	13,42	13,42	> 100%

## Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-322.958	-322.958	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-1.052.513	-1.052.513	> 0
Saldo di liquidità	1.709.152	1.709.152	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-322.958	-322.958	> 0
Margine di struttura (MS)	-930.844	-930.844	
Patrimonio netto tangibile	-575.481	-575.481	

## Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	84,56	84,56	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	84,56	84,56	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	324.610	324.610	
Capitale investito netto (CIN)	367.958	367.958	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	18,38	18,38	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	< 1

## Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Mcl nel proprio agire pone al centro la questione ambientale proponendola come nuovo paradigma di giustizia, così come Papa Francesco nella "Laudato si'" esorta alla cura della casa comune, per MCL la natura non è una "mera cornice" della vita umana, proprio questa sensibilità ha fatto sì che si sostenessero e promuovessero anche con i fondi del 5 per mille, sul territorio iniziative che avessero al centro la "cura della casa comune", la natura.

Nel corso dell'esercizio alla nostra organizzazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato direttamente investimenti in materia ambientale, ma ha sostenuto iniziative in tal senso.

## Certificazioni ottenute

L'impegno profuso dall'Ente sia direttamente che indirettamente nel promuovere iniziative e progetti a difesa dell'ambiente non ha previsto la richiesta di certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti, è comunque intenzione per l'anno 2022 orientarci in tal senso.

## Soggetti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

Oltre agli Istituti Bancari, in questo documento di natura sociale, è opportuno citare tra i Finanziatori, anche gli Enti pubblici e non, successivamente elencati, che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da aziende e organizzazioni del non-profit. I benefici di queste somme infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.



## Contributi pubblici e privati

	Ente finanziatore	Tipologia	Importo
	MINISTERO DEL LAVORO	pubblico	1.803.954
	MINISTERO DEL LAVORO	pubblico	303.920
	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	pubblico	46.757
	EROGAZIONE LIBERALE	privato	1.006.000
<b>Totale</b>			<b>3.160.631</b>

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, la riforma del terzo settore ed il suo lento avvio è forse la prima delle incertezze con le quali corre l'obbligo di confrontarsi soprattutto con riferimento all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche legate a processi evolutivi di gestione in funzione del completo avvio del RUNTS.

MCL ha messo a punto delle linee guida, ma allo stesso sta sperimentando un approccio valutativo all'interno delle proprie pratiche di lavoro. Gli strumenti adottati, sono il bilancio sociale e la rendicontazione dei prodotti, strumenti per l'appunto più rendicontativi che valutativi in senso proprio, questa è la sfida che il nuovo MCL dovrà poter raccogliere, uscire da una ferrea logica rendicontativa ponendosi come protagonista delle proprie scelte mediante l'applicazione di processi valutativi, che prefigurino massimamente gli effetti delle scelte di indirizzo.

Ma le incertezze ed i rischi non si fermano alla sola riforma del terzo settore, forse rappresentano lo scoglio più vicino ma c'è anche di più, l'ombra lunga della pandemia ancora grava sulle nostre attività, ci siamo trovati dalla mattina alla sera senza sede, senza il luogo dove avvenivano gli incontri, gli scambi e la programmazione, una dimensione di non presenza che avrebbe potuto intaccare l'appartenenza, la prossimità e la condivisione. Abbiamo sviluppato la nostra capacità di reinventarci, in questa crisi di spazi che ha penalizzato più l'essere che il fare, che ci ha limitati nel custodire la capacità dell'ascolto, ma mai nel credere in noi stessi. Quanta fatica abbiamo fatto per programmare corsi e formazione a distanza, ma ora abbiamo acquisito confidenza con queste tecniche ed abbiamo investito nella comunicazione informatica, azzerando le distanze mediante un sucedaneo della prossimità.

Abbiamo compreso e fatto comprendere la necessità di approfondire le tematiche dell'ambiente sviluppando percorsi virtuosi che permettessero anche l'analisi delle tematiche del tempo libero.

Ma venendo alla più stretta attualità c'è da verificare gli effetti dell'equazione crisi energetica / lavoro. In questa formula c'è molto, ma soprattutto molto di quello che abbiamo detto, c'è la pandemia, c'è l'ambiente, c'è il lavoro, c'è l'energia e la guerra.

La pandemia e la crisi energetica hanno facilitato la migrazione verso il lavoro online ed è così che i cambiamenti avvenuti alla giornata lavorativa standard pre-pandemica, hanno sconvolto i modelli di consumo energetico spingendo individui, aziende e fornitori a ripensare la propria strategia energetica. Dalle piccole aziende ai grandi impianti industriali, molti utenti di energia stanno cambiando permanentemente le loro abitudini di consumo dopo la pandemia.

Ma altre sfide ed incertezze sono dietro l'angolo, solo poche settimane fa, lo scenario macroeconomico era connotato da tratti marcatamente espansivi. L'uscita dalla compressione pandemica era rapida, la ripresa in atto sembrava vigorosa, sebbene non uniformemente distribuita, il mercato del lavoro segnava un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro.

Ed ora siamo nel pieno di una fase di repentino ripiegamento del ciclo che rende il sistema economico e sociale più vulnerabile. I rincari energetici, rischiano di trasformare la prospettiva di liberare quel potenziale necessario a creare nuova occupazione e migliorare i servizi di cittadinanza in un buco nero del quale non si può vedere la fine.

Un contesto complesso, dalle sfaccettature variegata e tutte infulcrate sugli stakeholder di MCL, lavoratori, famiglie, giovani, anziani e stranieri immigrati.

## Rischi strategici

I rischi strategici sono strettamente correlati alla già rilevata poca attitudine all'attivazione di processi valutativi, proprio per l'innata abitudine del mondo delle associazioni ad assumere un approccio esclusivamente rendicontativo.

La riforma del terzo settore sarà il vero banco di prova e la nostra capacità di attarci alle mutate condizioni del mercato ove operiamo la "cartina tornasole" dell'acquisita capacità di esprimere energie propositive ma prima ancora valutative.

## Rischi operativi

I rischi operativi sono innumerevoli, si va dall'incapacità di cogliere il vero senso della riforma, all'impossibilità di agire come veicolatori di opportunità per i lavoratori e le loro famiglie, i giovani, gli anziani e gli immigrati, tutti soggetti in fondo alla "catena alimentare" di quel "mostro fagocitatore" che è la crisi energetica.

## Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla incapacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un'adeguata gestione delle linee di credito, invero mai utilizzate nel corso dell'anno. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Riguardo questa area di rischiosità, si rileva per MCL una condotta assolutamente prudente, dettata dalle incertezze e dalla necessità di indirizzare le risorse in maniera prioritaria al sostenimento dei propri servizi e della vivacità territoriale delle proprie strutture.

## Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per MCL la rischiosità del credito è sostanzialmente prossima allo zero, perché i crediti vantati sono quasi esclusivamente nei confronti della PA, semmai rispetto a questa va rilevata l'assoluta lentezza dei termini relativi ai pagamenti soprattutto con riferimento ai servizi direttamente promossi da MCL. Anche in questo senso occorre dare certezze al fine di corroborare l'azione delle strutture dell'essenziale criterio dell'efficacia e della sicurezza, diversamente l'esposizione bancaria diviene l'unica soluzione percorribile, ma tale soluzione finisce con l'erosare in maniera assolutamente determinante l'efficacia degli strumenti promossi.

## Contenziosi e controversie in corso

Non vi sono controversie o ricorsi di particolare rilievo o che meritino menzione nel presente documento.

## Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

### Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali. Non solo, ci stiamo organizzando per cogliere l'ulteriore opportunità che potrebbe riservarci il CTS in relazione alle azioni di coprogettazione con la PA.

### Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

### **Area Formazione**

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

### **Appartenenze**

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

### **Il futuro del bilancio sociale**

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente Generale  
Firmato: Antonio DI MATTEO

L'Amministratore Nazionale  
Firmato: Stefano CECI

Il sottoscritto Stefano Ceci, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'Ente.